Conferenza stampa dell'assessore all'urbanistica

Una nuova era per l'edilizia ?

Per sei anni non si sono fatte che chiacchiere, ha ammesso Santini accusando i suoi predecessori Petrucci e Principe — Priorità per le convenzioni (134.000 stanze) e la Giunta ha già deciso sui lottizzatori: un elenco di 18 « preferiti »

L'avvento di una nuova era edilizia è stato annunciato ieri dall'assessore Santini nel corso di una conferenza stampa svoltasi nella Sala delle Bandiere in Campidoglio. « *Da sei anni non si sono fatte che chiacchiere* — ha detto Santini, con un tono che i più hanno interpretato come una conferma della volontà dell'attuale assessore all'urbanistica di concorrere alla ventilata successione di Petrucci — *ma io in tre mesi sono riuscito a preparare le condizioni per la ripresa dell'edilizia* ». La nuova era annunziata da Santini è basata sulle « convenzioni », cioè su contratti bilaterali fra lottizzatori e Comune, considerati ormai dal centro-sinistra lo strumento essenziale per l'attuazione del piano regolatore. Santini ha detto che nel passato le convenzioni hanno dato luogo a molti inconvenienti, ma oggi tutto sarà diverso in quanto la Giunta e la commissione urbanistica hanno approvato un « disciplinare-tipo » molto rigido che subordina il rilascio delle licenze edilizie alle seguenti prestazioni da parte del lottizzatore: 1) cessione gratuita, al Comune, all'atto della firma della convenzione, di tutte le aree relative alle opere di urbanizzazione primaria (strade, fogne, verde pubblico) e secondaria (scuole, chiesa, mercato) nelle misure previste dal piano di urbanizzazione in precedenza approvato dalla commissione urbanistica; 2) prestazione da parte del lottizzatore di una garanzia fideiussoria (deposito cauzionale) per un ammontare proporzionato ai costi delle opere di urbanizzazione poste a suo carico; 3) esecuzione di tutte le opere di urbanizzazione primaria principale (strade e verde di quartiere, sistema di fognatura, acquedotto) e di una parte di quella primaria locale (strade di allacciamento ai singoli lotti).

In base a tali strumenti (i quali non suscitano riserve a priori, ma solo in quanto considerati come l'elemento essenziale di attuazione del Piano regolatore) il Comune, per bocca di Santini, ritiene che entro il '68 si potranno realizzare 120.000 vani (12.000 per il settore nord, 64.000 per il settore est, 40.500 nel settore sud e 3000 nel settore ovest, tutte in zone E e F2) a cui si devono aggiungere altri 14.000 insediamenti delle zone G4 (villini unifamiliari) così ripartiti (nord 2.500, est 2500, sud 3500, ovest 5 500).

Fino a questo punto la conferenza stampa è filata liscia. Vi è stata una timida domanda di un collega dell'*Avanti!* preoccupato (e a ragione) della sorte dei piani di zona della « 167 » che, improvvisamente, si trovano di fronte alla concorrenza delle aree rese edificabili con le convenzioni. Ma Santini si è « liberato » molto abilmente, affermando che la « 167 » è di competenza dello assessore Crescenzi e che lui rispondeva solamente dell'edilizia privata.

Una serie di riserve e di critiche ha sollevato invece (e non solo da parte nostra) l'iniziativa dell'assessore che, dopo aver comunicato i termini dello schema tipo per le convenzioni, ha fatto distribuire l'elenco delle convenzioni che la Giunta aveva approvato per le zone E e F2 (quelle delle zone G4 non sono ufficialmnete note).

Ed ecco l'elenco: SIRA, Nomentano, Tiburtino nord nel settore nord; Villa Fassini, La Rustica, Quarticciolo, Torre Spaccata, Cinecittà ovest, Cinecittà est, Cinecittà sud nel settore est; Poggio Ameno, Tre Fontane, Avia Domus-Ferratella, la Cecchignola, NIR, VERAF, Columbia nel settore sud; La Pisana nel settore ovest.

E' stato domandato a Santini: Perchè sono stati scelti questi lottizzatori e non altri? L'assessore ha risposto vagamente ricordando la necessità di rispettare i pesi del piano regolatore? Perchè — hanno contrattaccato i giornalisti — gli altri non li rispettavano? E chi erano gli altri e quante sono state le domande di convenzione presentate? E perchè solo queste sono state accettate dalla Giunta? E poi.. su quale base potrà mai decidere il Consiglio comunale, visto che non ha il termine di confronto costituito dalle altre richieste? E, infine, non è stato poco corretto rendere noto i nomi dei diciotto lottizzatori preferiti dalla Giunta, i quali così acquisiscono una posizione di privilegio rispetto agli altri che il Consiglio comunale, che pur deve decidere, non conosce? Santini a queste domande non ha risposto che evasivamente e soprattutto, si è rifiutato di dire quante sono state le domande di lottizzazione presentate.

Per quanto riguarda i piani particolareggiati le notizie fornite da Santini sono state le seguenti: sono stati approvati dalle commissioni i primi due (Tor Cervara e Tor Sapienza) in zone L (industriali) ed è in attesa di approvazione il piano per Acilia Dragona. Per le zone F1, che rappresentano le borgate, sono stati delimitati 44 comprensori per una superficie complessiva di circa 10.000 ettari. Per queste zone le opere di urbanizzazione sono a carico del Comune. Entro il periodo estivo dovranno essere ultimati i piani di massima di sette borgate nel quadrante est.

Secondo Santini il tempo necessario per la redazione dei piani particolareggiati e quello previsto per la loro redazione fanno ritenere che le aree interessate non potranno influenzare positivamente il mercato prima degli ultimi mesi del 1968. Le convenzioni, invece, sempre secondo l'assessore, potranno far sentire i loro effetti fin dagli ultimi mesi dell'anno in corso. Tale conclusione è stata accolta dai giornalisti con notevole scetticismo.

Chiarissimi sono, comunque emersi questi elementi: 1) il Comune è in estremo ritardo sia rispetto ai piani particolareggiati sia rispetto alle convenzioni (lo ha ammesso del resto lo stesso Santini quando ha affermato che per sei anni — cioè nel periodo in cui sono stati assessori all'urbanistica prima Petrucci e poi Principe — si sono fatte esclusivamente delle chiacchiere); 2) le convenzioni, per quanto non susciteno ostilità di principio, non possono ritenersi lo strumento essenziale per l'attuazione del piano regolatore (ma la Giunta sembra orientata in questo senso); 3) la scelta dei diciotto lottizzatori, di cui è stato fornito l'elenco, appare del tutto immotivata, mancando i termini di confronto delle altre domande presentate; 4) Non può non sorgere il sospetto che anche altra verso disciplinari tipo abbastanza rigidi si trovi il modo di legalizzare stati di fatto scandalosi, cioè una serie di lottizzazioni abusive già clamorosamente denunciate dalla stampa. Ma è questo un argomento in cui avremo occasione di tornare.

g. be.

SALA BRANCACCIO

Lunedì manifestazione contro la legge di polizia

Lunedì alle 18,30, alla Sala Brancaccio avrà luogo la manifestazione del PCI sulla legge di pubblica sicurezza nel corso della quale prenderanno la parola i compagni Renzo Trivelli e Edoardo Perna. Seguirà il dibattito.

Alla manifestazione prenderanno parte i parlamentari della regione, i sindaci, i consiglieri comunali e provinciali, i dirigenti sindacali di azienda, i componenti le commissioni interne, rappresentanti delle associazioni studentesche e delle organizzazioni culturali, rappresentanti delle sezioni comuniste e delle federazioni comuniste del Lazio.

Intanto, comizi e assemblee sui temi della difesa della Costituzione e delle libertà da essa sancite, si svolgono in quartieri, nei rioni, davanti ai cantieri edili. Ieri i compagni Vetere e Di Stefano hanno tenuto due comizi davanti a due cantieri edili. Oggi assemblee si svolgeranno a Ciampino (ove parlerà Ranalli), al Quarticciolo (ove parlerà Di Giulio) e a Settebagni (ove parlerà il compagno Cianca).

Domani comizi pubblici si svolgeranno a Nettuno, con Fredduzzi; ad Ottavia, con Carla Capponi e a Centocelle, con Liana Cellerino.

FORTE BRAVETTA

Una stele a ricordo dei partigiani fucilati

Questa mattina alle 9,30, a Forte Bravetta sarà inaugurata la stele in onore dei partigiani fucilati dai nazisti. Alla cerimonia parteciperà una delegazione del Comitato Centrale del PCI che sarà formata dai compagni D'Onofrio, Massola, Canullo, Grifoni e Gaddi.

La manifestazione, alla quale prenderà parte una delegazione ufficiale dell'Amministrazione capitolina è stata promossa dalla Associazione nazionale tra le famiglie italiane dei martiri caduti per la libertà e dal Comitato d'onore permanente per le onoranze ai martiri della Resistenza romana.

I discorsi commemorativi, dopo lo scoprimento della stele, saranno tenuti dal vice-sindaco Grisolia, dal presidente dell'ANFIM Azzarita e dall'avvocato Petrobllo, del Comitato per le onoranze ai martiri. Nella stessa mattinata di oggi sarà scoperta una targa di marmo apposta sull'edificio di via Lucullo 6, già sede del tribunale di guerra nazista.

ENTI LIRICI

Forte corteo di protesta davanti al Teatro dell'Opera

Una manifestazione contro la legge sugli enti lirici, alla quale hanno preso parte circa duecento fra professori, direttori d'orchestra, cantanti e maestranze del teatro dell'Opera, si è svolta ieri davanti al Teatro in piazza Beniamino Gigli.

L'articolo 7 della legge recentemente approvata dal Senato è al centro della protesta, per la predominanza che esso darebbe alla Scala di Milano a discapito dell'Opera di Roma. « Il Teatro dell'Opera equivale alla "Scala" »: « non avviliamo la storia di Roma »: « Secondi a nessuno: noi siamo di serie B », con cartelli di questo tenore i dimostranti hanno sostato alcuni minuti nella piazza e sono poi sfilati sotto il portico del Teatro. Alla manifestazione ha partecipato anche il direttore d'orchestra indiano Zubin Mehta.

Sempre nel corso della manifestazione il sindaco Petrucci ha ricevuto i rappresentanti della commissione interna ai quali ha detto di esser deciso a sostenere una « ferma, precisa posizione per salvaguardare gli interessi morali ed artistici del massimo ente lirico romano ».

CAMPIDOGLIO

La giornata internazionale dedicata a Maria Montessori

Oggi alle ore 11 sarà celebrata in Campidoglio la « Giornata internazionale » dell'Organizzazione mondiale per l'educazione prescolastica.

Nel corso della manifestazione, che avrà luogo nella sala della Protomoteca, l'ambasciatore Pietro Quaroni pronuncerà il discorso ufficiale sul tema: « Maria Montessori, cittadina del mondo ».

In occasione della cerimonia commemorativa, il Comitato italiano dell'OMEP ha preso l'iniziativa di rievocare in un volume le varie fasi della vita e dell'opera di Maria Montessori, illustrando le linee essenziali della grande riforma educativa e sociale che ha reso il suo nome famoso in tutto il mondo.

il partito

COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO — E' convocata per questa sera alle 17,30 in federazione.

ASSEMBLEE — Borgata Fidene (20,30) Natoli; Settebagni (20) Cianca; Ciampino (19) Ranalli; Rignano (21) Fredduzzi e Agostinelli; Esprete (20) Bacchelli.

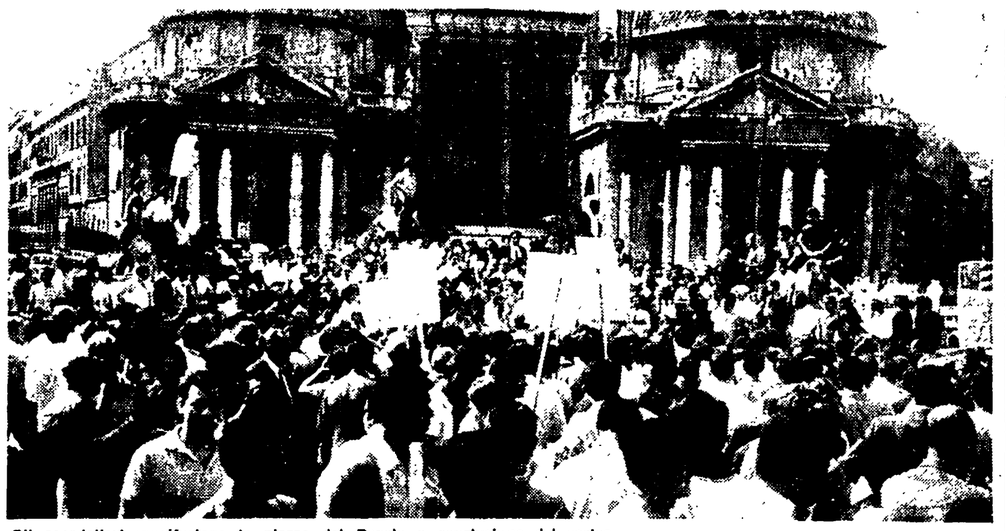
PROPAGANDA — I compagni debbono far pervenire entro oggi le prenotazioni per la diffusione dell'Unità di domani.

In corsia come in caserma fino all'alba di lunedì

CORTEO DI OSPEDALIERI IN CENTRO

Hanno spiegato in piazza i motivi della loro lotta

Infermieri, impiegati, tecnici, ausiliari con decine di cartelli — « Il costo della vita aumenta, i salari mai » — « Costruite ospedali a Roma » « Basta con la gestione commissariale » — La posizione dei sindacati illustrata nel comizio e in una conferenza stampa — Assicurazioni del ministro per la lettera di rappresaglia — Interrogazione comunista a Mariotti



Gli ospedalieri manifestano in piazza del Popolo a conclusione del corteo.

Gli ospedalieri in sciopero hanno percorso ieri in corteo le strade della capitale per *spiegare* a tutti i cittadini i motivi della vasta agitazione che dovrebbe concludersi entro lunedì. La manifestazione è iniziata alle 9 al Borgo Santo Spirito di fronte al palazzo dell'amministrazione degli Ospedali Riuniti. Oltre duemila ospedalieri si sono ritrovati, con cartelli e manifestini, insieme ai dirigenti sindacali per chiedere al commissario e al ministro l'accoglimento delle richieste che sono all'origine dell'agitazione. Poi il lungo corteo si è snodato per le vie circostanti. Il traffico è rimasto paralizzato mentre migliaia di persone dalle auto, dalle finestre dei palazzi e dai marciapiedi hanno applaudito e solidarizzato con i lavoratori.

In testa al corteo — accanto ai compagni della CGIL e ai dirigenti della UIL — si sono schierate le infermiere dei sette ospedali che dal giorno dell'inizio della lotta hanno dimostrato di essere più che mai compatte ed unite. E dietro gli infermieri, gli impiegati, i tecnici, gli ausiliari e tutti gli altri che in questi giorni stanno lottando per affermare i loro diritti.

L'imponente corteo è giunto in piazza del Popolo tra due ali di folla. Attorno all'obelisco sono stati sistemati i cartelli con su scritto: « Nessuna restrizione al potere contrattuale dei sindacati »; « Basta con i salari di fame »; « Il costo della vita aumenta sempre, ma i salari mai ». E ancora: « Meno soldi agli armamenti: costruite altri ospedali a Roma »; « Basta con la gestione commissariale ».

Sotto l'obelisco e mentre il sole batteva a picco sulla piazza il compagno Sacchetti, segretario del sindacato ospedalieri della CGIL, ha parlato ai lavoratori spiegando la validità della lotta unitaria e mettendone in luce il significato che assume proprio nel momento in cui nel Paese è aperto il discorso per una migliore assistenza ospedaliera.

« La capitale — ha detto Sacchetti — deve avere ospedali adeguati, rispondenti cioè alle esigenze di una metropoli. Ma deve avere nello stesso tempo un personale ospedaliero retribuito con salari civili ». Dopo aver illustrato nuovamente le richieste avanzate Sacchetti ha concluso invitando i lavoratori a proseguire compatti la lotta. Per La UIL ha preso la parola Mura che ha insistito sulla importanza della lotta e sulla giustezza delle rivendicazioni.

In serata nella sede della UIL si è poi svolta una conferenza stampa promossa dai sindacati nel corso della quale sono stati ulteriormente sottolineati i motivi dello sciopero. In particolare però i sindacalisti hanno denunciato la situazione esistente nel Pio Istituto per ciò che riguarda la mancanza di personale e i turni massacranti degli infermieri. E' stato anche fatto rilevare che 140 infermiere diplomate da un anno attendono un posto. E solo in questi giorni di sciopero la amministrazione ha deciso l'assunzione di alcune con un contratto per due mesi.

Per quanto riguarda poi la questione della lettera, inviata dal Pio Istituto a tutti i dipendenti e nella quale si attaccavano le libertà sindacali, i dirigenti della CGIL e della UIL hanno precisato che il ministro Mariotti, nel corso dell'incontro precedente allo sciopero, ha dichiarato che la lettera non ha nessun valore poiché la Costituzione sancisce la libertà di sciopero.

Negli ospedali anche ieri la situazione è rimasta inalterata: militari in cucina, militari nelle corsie, proteste e disordine in tutti i padiglioni.

Secondo alcune notizie circolate ieri sera sembra che la Direzione del Pio Istituto non abbia ancora provveduto alla sterilizzazione della biancheria in quanto le lavanderie non funzionano da sessanta ore. Quindi è prevedibile che oggi, in alcuni ospedali non avvenga il consueto cambio delle lenzuola.

Sul problema dell'agitazione e sulle conseguenze il compagno on. Nannuzzi ha presentato una interrogazione al ministro della Sanità per conoscere « se non intenda intervenire per fare incontrare i rappresentanti dei lavoratori e dell'amministrazione degli ospedali al fine di favorire una trattativa e quindi una soluzione rapida e positiva della vertenza ».

Ieri sera una folta delegazione di ospedalieri si è recata in Campidoglio dove era in corso la seduta del Consiglio comunale. La delegazione, accompagnata dai compagni consiglieri Javicoli e Maffioletti è stata ricevuta dal sindaco al quale è stato sollecitato un intervento per la soluzione della vertenza.

Sempre ieri sera il sindaco ha inviato al ministro Mariotti un telegramma per richiamare l'attenzione sul disagio provocato dallo sciopero. « Interprete del pensiero del Consiglio comunale e dell'opinione pubblica — prosegue il telegramma — prego la S.V. di voler intervenire ai fini della composizione della vertenza ».

Se ne lavano le mani

Il ministro della Sanità e il commissario del Pio Istituto Leoluca Longo stanno giocando grosso: da oltre sessanta ore tacciono in attesa che lo sciopero dei 7000 ospedalieri venga revocato senza che alcuna assicurazione sia fornita ai diretti interessati. Il tiro alla fune si rivela sempre più pericoloso e mette in luce le gravi responsabilità che si stanno assumendo Mariotti e Longo.

Infermieri, tecnici, diplomati, dietiste, cuochi, ausiliari, impiegati ed operai — che hanno aderito compatti alla agitazione promossa dalla CGIL e dalla UIL — sono disposti ad aprire serie e concrete trattative, ma solo a patto che gli impegni vengano rispettati. Intanto l'opinione pubblica è scossa da questo sciopero che proseguirà sino a lunedì mattina. Le migliaia di malati, le migliaia e migliaia di persone che ogni giorno si recano negli ospedali, sono al limite dell'esasperazione e si chiedono cosa attendano ministero e commissario per risolvere la vertenza. E contemporaneamente una campagna di stampa, suggerita dalla direzione del Pio Istituto, insiste sul grave problema del disagio esistente. Certo lo sciopero arreca un danno enorme e grave a tutti. Ma lo arreca perchè da parte della direzione e del ministero si sta cercando di respingere ogni soluzione, ogni trattativa, ogni incontro che possano servire al ristabilimento della normalità. E nessun giornale — tra quelli che più si sono lanciati a testa bassa sulle reline del Pio Istituto — si è preoccupato di andare alla radice del problema. Basta un esempio per tutti: una infermiera diplomata alla quale è affidata l'assistenza dei malati, nel corso di una giornata intera, riceve uno stipendio di 90.000 lire con un supplemento di 5000 lire quale « indennità di profilassi ». Ecco, secondo i responsabili del ministero della sanità, questo sarebbe uno stipendio « favoloso ».

Di fronte a ciò i sindacati avanzano la precisa richiesta dell'estensione di alcune indennità che sono già state corrisposte al personale sanitario, e che sono proprie ed indirisibili dell'intera categoria.

Non possono quindi trovare spazio le giustificazioni e le argomentazioni portate dal ministro Mariotti che vorrebbe rinviare la soluzione della vertenza agli accordi nazionali o addirittura alle leggi previste dalla Riforma ospedaliera. Il ministro — si dimentica che il Pio Istituto ha già deliberato per i sanitari quelle indennità che i sindacati rivendicano anche per il restante personale. E' chiaro che un simile tipo di discriminazione non verrà mai accettato.

Di fronte a queste realtà ai settemila ospedalieri non è restato che riprendere la lotta.

c. b.

Comincia tardi la seduta alla Camera

DEPUTATI IN RITARDO PER COLPA DEL TRAFFICO

A Montecitorio non c'era nessuno ieri alle 9,30: il presidente di turno, parlamentari, ministri si erano persi nel caos di ingorghi e dell'« onda » sempre meno « verde »

Ora per colpa di questo « pazzo pazzo pazzo traffico » anche le sedute della Camera cominciano in ritardo. E' accaduto, per la prima volta, aggiungono gli amanti delle date « storiche » e delle statistiche, ieri mattina: l'inizio della seduta era fissato per le 9,30 ma a quell'ora non erano presenti in aula nè il sottosegretario al turismo, Sarti, che doveva rispondere ad alcune interrogazioni, nè i deputati che tali interrogazioni avevano presentato.

L'onorevole Sarti e i suoi colleghi si erano perduti nelle colonne di traffico e di auto strombazzanti, nel mare di « onda verde » che, notoriamente, invece di rendere più scorrevole, peggiora la circolazione, negli ingorghi spaventosi non solo del centro ma anche dei Lungotevere, della via Nomentana, di viale Trastevere. Il presidente di turno, on. Paolo Rossi, ha commentato il caos del traffico, poco prima che la seduta prendesse finalmente il via. « *Pure io sono giunto in ritardo per colpa del traffico* — ha detto — *questo traffico romano questa mattina era veramente parossistico* ».

Ed ora, a quel che si è capito, anche il Governo dovrà occuparsi del traffico romano. I ritardatari hanno infatti annunciato che presenteranno al più presto una interrogazioni sul problema e qualcuno ha anche accennato alla possibilità di un ampio dibattito. « *Chiederemo che la sede della Camera venga trasferita in una zona periferica, o comunque meno congestionata* », ha sottolineato, e non si sa se ironicamente o meno, qualcuno di essi.

COSÌ SARÀ IL VOSTRO INDIRIZZO IN CODICE

Ecco come fare per scrivere all'Unità

Il primo luglio scatta l'operazione « Codice avviamento postale ». L'Amministrazione delle Poste sta distribuendo in questi giorni il codice di avviamento postale, un libretto che metterà in grado gli utenti di conoscere i numeri di codice delle varie città. Per 30 centri invece è prevista anche una ripartizione in zone, indicate nelle ultime due cifre. Roma è stata divisa in 70 zone che qui di seguito elenchiamo, a pari titolo indicativo con il relativo numero di codice. Ma per conoscere esattamente il proprio numero, o quello di un amico a cui si vuole scrivere, se ancora non si è ricevuto il libretto d'istruzione, si può telefonare all'ufficio informazioni postali (tel. 180) o rivolgersi ad un ufficio postale. Comunque niente paura se per il 1. luglio si scriverà senza numero di codice le lettere arriveranno lo stesso: l'amministrazione prevede che saranno necessari alcuni mesi per diffondere il nuovo metodo.

Ecco il codice numerico delle settanta zone postali romane.

Salario-Africano	(00199)	Piazza dei Consoli	(00175)	Magliana	(00148)
Piazza Quadrata	(00198)	Largo Spartaco	(00174)	P. Navigatori	(00147)
Parioli	(00197)	Osteria del Curato	(00173)	Viale Marconi	(00146)
Villaggio Olimpico	(00196)	Centocelle	(00172)	Via Leonardo da Vinci	(00145)
Piazza Mazzini - Prati	(00195)	Quarticciolo	(00171)	EUR	(00144)
Farnesina	(00194)	Torre Spaccata	(00169)	Cecchignola	(00143)
Piazza Cavour	(00193)	Torre Vecchia	(00168)	Grottaperfetta	(00142)
Via Ottaviano - piazza Cola di Rienzo	(00192)	Pinetta Sacchetti	(00167)	Montesacro	(00141)
Via Flaminia	(00191)	B. Focaccia	(00166)	Val Melaina	(00139)
Tomba di Nerone e Grottarossa	(00189)	Aurelio	(00165)	Marcigliana	(00138)
Prima Porta	(00188)	Buon Pastore	(00164)	I.N.C.O.M.	(00137)
Via Veneto	(00187)	Via della Pisana	(00163)	Medaglie d'Oro	(00136)
Piazza Navona	(00186)	Piazza Bologna	(00162)	Camilluccia	(00135)
Termini	(00185)	Via Catania	(00161)	Divino Amore	(00134)
S. Giovanni	(00184)	Casal Bertone	(00159)	Torre Gaia	(00133)
Piazza Tuscolo	(00183)	Acqua Marcia	(00158)	Finocchio	(00132)
Piazza Ragusa	(00182)	Pietralata	(00157)	Sette Camini	(00131)
Via Tuscolana	(00181)	Ponte Mammolo e San Basilio	(00156)	Castel di Decima	(00129)
Appia Antica	(00179)	Tor Sapienza	(00155)	Tor de' Cenci	(00128)
Capannelle	(00178)	Garbatella	(00154)	Vitinia Risaro	(00127)
Tor Pignattara	(00177)	Aventino	(00153)	Acilia (Nord)	(00126)
P.le Prenestino	(00176)	Monteverde Nuovo	(00152)	Acilia (Sud)	(00125)
		Forlanini	(00151)	Casal Palocco	(00124)
		Portuense	(00149)	La Storta	(00123)

Alla Garbatella

La sinistra del PSU dal 20 al 40%

Nuova affermazione della sinistra nelle assemblee di sezione in corso nel PSU. Secondo quanto informa l'agenzia SD, la sinistra ha ottenuto alla sezione Garbatella, da sola, il 43 per cento dei voti contro il 57 per cento ad un'altra lista su cui convergevano tutte le altre correnti del PSU. Quella della Garbatella è una delle sezioni più forti del PSU a Roma: ha 500 iscritti. Nei precedenti congressi la sinistra era rimasta al di sotto del 20 per cento. Il risultato della Garbatella conferma quello della sezione Monte Sacro, dove la sinistra — ne abbiamo già dato notizia — ha conquistato da sola la maggioranza assoluta. Nel nuovo direttivo della sezione Garbatella la sinistra sarà rappresentata da sei componenti, con gli altri 9 divisi tra 5 ex PSI e 4 ex PSDI.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi sabato, 24 giugno (175-190). Onomastico: Giovanni Battista. Il sole sorge alle 5,37 e tramonta alle 21,14. Luna: ultimo quarto il 29.

Cifre della città

Ieri, sono nati 52 maschi e 39 femmine. Sono morti 26 maschi e 24 femmine, dei quali 5 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 75 matrimoni.

Cantaroma

La manifestazione conclusiva del concorso per la canzone romana « Cantaroma 1967 » avrà luogo questa sera alle ore 21,15 al Teatro Valle. I biglietti per lo spettacolo, a beneficio dello erigendo istituto « Mario Riva » per bambini minorati fisici della CEI, sono in vendita presso il botteghino del Teatro Valle.

Smarrimento

Il compagno Armando Mancinetti, della sezione Italia, ha smarrito la tessera del Partito (n. 1050994). Chi l'avesse rinvenuta è pregato di informarne la nostra redazione.

VISITATE LA XIV
RASSEGNA INTERNAZIONALE ELETTRONICA NUCLEARE E TELERADIOCINEMATOGRAFICA
ROMA 14-29 giugno - Palazzo dei Congressi - EUR
Esposizioni elettroniche, atomiche e spaziali
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO:
Sabato 24 - Domenica 25
TEATRO PENSILE: UN DOLLARO BUCATO (inizio ore 21 circa) — AULA MAGNA: CASCO D'ORO (inizio ore 19 circa)
ARENA DELLE PALME: LO SCIPPO (inizio ore 21 circa)